

Il progetto



▲ **Il rendering** La riqualificazione della corte urbana Don Bosco al quartiere San Paolo

Il San Paolo secondo Piano: una radura per vedere il cielo

● a pagina 9

Il progetto

Un tetto di alberi e una radura: il nuovo San Paolo secondo Piano

di Paolo Viotti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso, la giunta ha approvato il progetto esecutivo di G124 Bari San Paolo, finalizzato alla riqualificazione della corte urbana Don Bosco, uno spazio urbano nel quartiere San Paolo nei pressi di via Altamura, attraverso il coinvolgimento dei residenti.

L'idea progettuale, da realizzarsi per un importo complessivo di un milione con fondi del Pon Metro 2014/20 nell'ambito dell'accordo quadro per la realizzazione e riqualificazione di verde urbano attrezzato – Spazi pubblici – Greenways – Greenbelts diviso in 5 lotti – lotto 5, è stata sviluppata dalla ripartizione IVOP del Comune di Bari con il coordinamento scientifico di Tiziano De Venuto, Ezio Melchiorre, Rosa Piepoli e Giuseppe Tupputi, destinatari di quattro borse di studio post laurea finanziate dal gruppo di lavoro di Renzo Piano e assegnate ai quattro architetti grazie alla collaborazione dei docenti del Politecnico di Bari – dipartimento ArCoD – Carlo Moccia e Francesco Defilippis.

I borsisti, assieme al presidente e ai consiglieri del Municipio III, nelle prossime settimane terranno un ulteriore incontro con gli abitanti dando seguito al percorso di partecipazione della comunità locale nella definizione dei "lavori di rammento", come ama definirli Renzo Piano, di questa area del quartiere San Paolo. Infatti il G124 nasce nel 2013 – quando l'architetto Renzo Piano viene nominato senatore a vita – con l'obiettivo di riqualificare alcuni luoghi delle peri-

ferie urbane sfruttando l'energia vitale degli stessi cittadini che vivono quegli spazi non solo con l'obiettivo di trasformare fisicamente i luoghi ma anche per dar vita a esperienze di coinvolgimento e coesione sociale. Pertanto, per il G124 del 2022, sono stati scelti tre luoghi simbolo in altrettante città italiane: il rione Sanità a Napoli, che da enclave sta diventando un luogo attrattivo grazie a un prete illuminato e al brulicare delle associazioni; a Rovigo, una piazza del quartiere Commenda Est dedicata al rifugiato sudafricano Jerry Masslo; a Bari, invece, la scelta è ricaduta su un vuoto urbano irrisolto nel quartiere San Paolo.

"Entriamo nel vivo del progetto G124, reso possibile dalla sensibilità e lungimiranza del maestro Renzo Piano, che ringrazio ancora una volta per aver scelto Bari", commenta il sindaco Antonio Decaro.

Il progetto mira a tre temi: lo spazio domestico condominiale che riconosce nella corte un giardino pensato come un grande soggiorno collettivo, una sorta di proiezione all'aperto degli spazi delle abitazioni; il rapporto con l'adiacente parco Giovanni Paolo II; il dialogo con i murali urbani del Quartiere Museo realizzati a poche decine di metri di distanza dall'area oggetto dell'intervento.

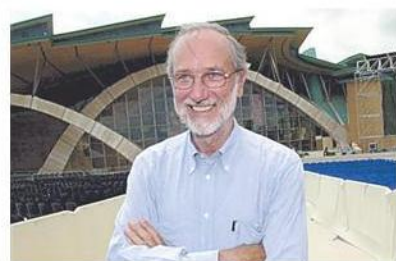
Il progetto propone di trasformare questo cortile in un nuovo spazio pubblico caratterizzato dalla presenza di 110 alberi, tra allori e lecci, disposti in modo da consentire il pieno svil

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come sarà

La corte urbana Don Bosco. A sinistra, Renzo Piano



Il giardino è stato pensato come un grande soggiorno collettivo